

A tutti i gruppi Parlamentari della Camera dei deputati

A tutti i gruppi Parlamentari del Senato

Roma, 13 marzo 2026

OGGETTO: "memoria via maestra su A.C. 2669

Gentili Onorevoli,

In merito ai lavori parlamentari per l'approvazione del Disegno di Legge recante delega al Governo in materia di energia nucleare sostenibile" (A.C. 2669), esprimiamo la nostra ferma contrarietà all'ipotesi di ritorno del nucleare in Italia e quindi al testo in esame.

Riassumiamo di seguito le principali motivazioni:

- contraddice la volontà di netta contrarietà al nucleare espressa dai cittadini italiani in ben due referendum popolari, e da alcuni è ritenuta incostituzionale;
- Le tecnologie evocate dagli esponenti del governo (SMR, AMR e fusione) non sono disponibili, e non lo saranno ancora per molto tempo (per la fusione non prima di una trentina d'anni, dicono gli esperti). Questo rende il nucleare incompatibile con gli obiettivi e i tempi dell'azione climatica che necessita interventi immediati e incisivi, ben prima del 2050. In Argentina, in Canada e in altri paesi i progetti per la realizzazione degli SMR sono stati abbandonati o messi in pausa;
- Il nucleare alimenta la dipendenza energetica e tecnologica del nostro paese perché non disponiamo del combustibile nucleare e di una filiera industriale autonoma per cui dipenderemo integralmente da forniture estere e da tecnologie sviluppate in altri Paesi, esponendoci di nuovo a dinamiche geopolitiche, alla volatilità dei prezzi delle materie prime, alla speculazione finanziaria e ai rischi di concentrazione delle forniture;
- l'elevata vulnerabilità idrogeologica e sismica del territorio nazionale, oltre alla forte e legittima opposizione sociale legata ai rischi ed agli impatti sull'ambiente e sulla salute di questa tecnologia, rendono praticamente impossibile individuare un centinaio di siti idonei alla localizzazione degli impianti, tanti ne servirebbero per coprire il fabbisogno energetico nucleare previsto dal governo nel PNIEC attraverso tanti piccoli reattori SMR/AMR quando saranno disponibili in commercio. Citiamo, a tal proposito, l'irrisolta questione del sito unico per il deposito dei rifiuti nucleari per il quale non è stato ancora possibile individuare un unico sito sicuro in tutto il territorio nazionale;
- i rilevanti rischi di attacchi terroristici e azioni di guerra, anche tramite droni, ai siti, ai mezzi di trasporto del combustibile e delle scorie, da tenere in particolare considerazione in questo drammatico momento storico: nel caso di un centinaio di SMR/AMR sparsi per tutto il territorio nazionale, risulterebbe praticamente impossibile garantire la necessaria sicurezza;
- il costo della generazione elettrica prodotto da nuove centrali nucleari è molto più elevato rispetto a fotovoltaico ed eolico onshore, rispettivamente stimati a 170, 50 e 60 \$/MWh (dati

IEA), I costi per il progetto SMR della NuScale americana ha una valutazione di costi tra i 250 e i 354 \$ al megawattora. Inoltre, i costi di costruzione degli impianti superano dal 200% al 300% dei costi inizialmente stimati. Utilizzare la fantasia di un rapido ritorno al nucleare per mantenere inalterato il sistema energetico italiano, pesantemente dipendente dalle importazioni e dal gas, e ostacolare l'elettrificazione e la produzione di energia rinnovabile costituisce un grave danno economico al Paese, alla competitività delle imprese, agli utenti, all'occupazione. Condannerebbe l'Italia a costi energetici fra i più alti d'Europa e alle fluttuazioni dei prezzi del gas, come era successo nel 2022 e sta accadendo di nuovo in questi giorni, dopo l'attacco degli USA e di Israele all'Iran. Le energie rinnovabili rappresentano le fonti a minor costo di generazione e l'unica opzione in grado di incidere rapidamente e positivamente sulla sovranità energetica e per la riduzione dei prezzi dell'energia. È necessario, pertanto, un progetto compiuto di rilancio di tutte queste fonti con i necessari finanziamenti

Confidiamo quindi sulla vostra azione di contrasto all'approvazione del disegno di legge e vi chiediamo la disponibilità per un rapido incontro, anche online, prima dell'avvio del confronto parlamentare.

Restiamo a disposizione e cogliamo l'occasione per inviare cordiali saluti

I coordinatori della via Maestra

Raffaella Bolini

Vittorio Cogliati Dezza

Sandro Del Fattore

Giulio Marcon

Le coordinatrici del gruppo di lavoro ambiente della Via Maestra

Simona Fabiani

Maria Grazia Midulla